



Il Ministro della cultura

Approvazione della “Relazione sulla performance 2020”

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO, in particolare, l’articolo 10, comma 1, lettera *b*), del predetto decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in base al quale le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano annualmente, oltre al Piano della *performance*, un documento denominato “*Relazione annuale sulla performance*”, il quale “*evidenzia, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato*”;

VISTO, altresì, l’articolo 14, comma 4, lettera *c*), del medesimo decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in base al quale l’Organismo indipendente di valutazione valida la Relazione sulla *performance* e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Amministrazione;

VISTO, inoltre, l’articolo 15, comma 2, lettera *b*), del predetto decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che dispone che la Relazione sulla *performance* è definita dall’organo di indirizzo politico amministrativo, in collaborazione con i vertici dell’Amministrazione;



Il Ministro della cultura

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, concernente “*Disciplina del cinema e dell’audiovisivo*”;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, e in particolare l’articolo 1, con il quale le funzioni in materia di turismo esercitate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali, che ha assunto la denominazione di Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9, recante “*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, abrogato dall’art. 1, comma 2, della legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha tuttavia disposto che “*restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti*” sulla base del predetto decreto legge;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza*”



Il Ministro della cultura

epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;

VISTI il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, recante “*Misure finanziarie urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e il decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157, recante “*Ulteriori misure urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, successivamente abrogati dall’art. 1, comma 2, della legge n. 176 del 2020, che tuttavia ha disposto che “*restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti*” sulla base dei medesimi decreti-legge;

VISTO il decreto legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante “*Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19*”, abrogato dall’art. 1, comma 2, della legge 29 gennaio 2021, n. 6, che ha tuttavia disposto che “*restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti*” sulla base del medesimo decreto legge;

VISTO il decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 2021, n. 6;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e in particolare l’art. 6, che ha istituito il Ministero del turismo, al quale sono state trasferite le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, che è stato ridenominato «Ministero della cultura»;



Al Ministro della cultura

VISTO il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, e il particolare l'art. 1, con il quale, in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021, è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021;

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, recante “*Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero per i beni e le attività culturali*” come modificato dal decreto ministeriale 12 settembre 2016, nella parte relativa ai comportamenti organizzativi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “*Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale*”, come successivamente modificato, da ultimo con decreto ministeriale 29 gennaio 2020;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “*Organizzazione e funzionamento dei Musei statali*”;

VISTO il decreto ministeriale 9 aprile 2016, n. 149, recante “*Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante “*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTE le delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, e in particolare la determinazione n. 831 del 3 agosto 2016, nella quale si forniscono specifiche raccomandazioni al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, recante “*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*”;



Il Ministro della cultura

VISTE le Linee guida per la Relazione annuale sulla performance n. 3 del novembre 2018 dell'Ufficio per la valutazione della performance della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019 di nomina dell’Onorevole Avvocato Dario Franceschini a Ministro per i beni e le attività culturali;

VISTE le linee programmatiche del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo presentate alle Commissioni riunite cultura della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica il 2 ottobre 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*, entrato in vigore il 5 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e finanze 30 dicembre 2019, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Tabella 13 – del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto ministeriale 9 gennaio 2020, di assegnazione delle risorse economico-finanziarie, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa, stanziare nei capitoli di spesa, ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa, per l’anno finanziario 2020, registrato presso l’Ufficio Centrale del Bilancio il 31 gennaio 2020;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020 recante *“Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”*;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2020 con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 – 2022;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, nonché le successive delibere di proroga dello stato di emergenza;



Al Ministro della cultura

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri attuativi delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

VISTI il Documento di economia e finanza 2020 deliberato dal Consiglio dei ministri il 24 aprile 2020 e la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

VISTE le direttive del Ministro per la pubblica amministrazione del 2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'atto di indirizzo emanato in data 8 giugno 2020, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, da realizzare nell'anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2020 emanata in data 8 ottobre 2020;

VISTE le direttive di secondo livello, emanate a seguito della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2020, che assegnano gli obiettivi operativi funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici e strutturali ai dirigenti di seconda fascia centrali e periferici;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, recante *“Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale”*;

VISTE le *“Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori della performance”*, approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 9 dicembre 2020

VISTO il decreto ministeriale 22 dicembre 2020, con il quale è stato adottato il Piano della *performance* 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 di nomina dell'onorevole Dario Franceschini a Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 di nomina dell'onorevole Dario Franceschini a Ministro della cultura;



Al Ministro della cultura

VISTA la Relazione propositiva sulla valutazione dei dirigenti generali centrali e periferici per l'anno 2020, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera *e*), del decreto legislativo n. 150 del 2009, trasmessa dall'Organismo indipendente di valutazione della *performance* con la nota protocollo n. 141 del 20 aprile 2021, successivamente integrata con la nota protocollo n. 188 del 6 settembre 2021 e con le ulteriori comunicazioni acquisite al protocollo dell'Ufficio di Gabinetto n. 26158 del 17 settembre 2021, n. 26304 del 21 settembre 2021 e n. 256 del 22 ottobre 2021;

VISTA la Relazione sulle attività coordinate dal Segretario generale relativa all'anno 2020, ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, trasmessa dal Segretario generale con la nota protocollo n. 8302 del 19 maggio 2021 e successivamente integrata con la nota protocollo n. 8618 del 24 maggio 2021;

VISTA la Relazione sulla *performance* 2020, trasmessa dal Segretario generale con nota protocollo n. 10720 del 24 giugno 2021, successivamente integrata con le note protocollo n. 16765 del 23 settembre 2021 e n. 19073 del 21 ottobre 2021;

ACQUISITE le osservazioni dei dirigenti generali in ordine alla proposta di valutazione;

DECRETA:

Art. 1

1. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvata la Relazione sulla *performance* 2020 del Ministero della cultura, allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

2. La Relazione di cui al comma 1 è trasmessa, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 14, comma 4, lettera *c*), del predetto decreto legislativo n. 150 del 2009, all'Organismo indipendente di valutazione della performance per la prevista validazione.

Roma, 2 novembre 2021

IL MINISTRO